

Bruxelles, 29 marzo 2017
(OR. en)

7707/17

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0282 (COD)**

**AGRI 164
AGRILEG 65
AGRIFIN 32
AGRISTR 29
AGRIORG 33
CODEC 490**

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	12187/16 + ADD1, ADD 2
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica il regolamento (CE) n. 2012/2002, i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione n. 541/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (proposta omnibus) - Stato dei lavori e scambio di opinioni

L'allegato della presente nota contiene una relazione sullo stato delle discussioni relative alle disposizioni agricole della proposta in oggetto, elaborata dalla presidenza sotto la propria responsabilità.

Nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 3 aprile, i ministri sono invitati a scambiare opinioni sulle principali questioni in sospeso relative al pacchetto di compromesso globale di cui alla sezione 5 della relazione, in modo da fornire orientamenti politici al Comitato speciale Agricoltura affinché possa giungere ad un accordo sul pacchetto di compromesso il 10 aprile 2017.

Relazione della presidenza sullo stato delle discussioni relative alla proposta "omnibus" con riguardo alle disposizioni agricole

1. Introduzione

La Commissione ha presentato la proposta "omnibus" il 14 settembre 2016.

La proposta rientra nella revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP) e comprende modifiche da apportare, in totale, a quindici atti giuridici esistenti, compresi tutti e quattro gli atti di base che istituiscono l'attuale quadro giuridico della politica agricola comune (PAC): il regolamento (UE) n. 1305/2013 (sviluppo rurale), il regolamento (UE) n. 1306/2013 (il "regolamento orizzontale"), il regolamento (UE) n. 1307/2013 (pagamenti diretti) e il regolamento (UE) n. 1308/2013 (organizzazione comune dei mercati).

2. Base giuridica

Riguardo alle disposizioni agricole, la base giuridica applicabile è costituita dall'articolo 42 e dall'articolo 43, paragrafo 2, del TFUE.

3. Obiettivo

La proposta costituisce la seconda fase dell'esercizio di semplificazione della PAC in corso e fa seguito a varie ondate di modifiche dirette a semplificare gli orientamenti della Commissione nonché il diritto derivato. Scopo della semplificazione è sgravare dagli oneri sia gli agricoltori che le autorità nazionali e regionali, nonché facilitarne la vita.

4. Discussioni svolte a tutt'oggi

La Commissione ha presentato la parte agricola della proposta il 26 settembre 2016 in sede di Comitato speciale Agricoltura (CSA) e il 10 ottobre 2016 in sede di Consiglio "Agricoltura e pesca". Il CSA ha successivamente effettuato un esame dettagliato della proposta nel corso di nove riunioni complessive (quattro durante la presidenza SK e cinque durante la presidenza MT).

Il **pacchetto di compromesso** della presidenza, che figura nel documento 7527/1/17 REV 1, è stato esaminato dal CSA in diverse occasioni, ottenendo un ampio consenso.

Il pacchetto di compromesso comprende quasi tutte le modifiche proposte dalla Commissione (incluse, in alcuni casi, modifiche redazionali), essendo la maggior parte delle delegazioni concorde sul contributo che queste apporterebbero alla semplificazione. Tuttavia la proposta della Commissione di eliminare la cosiddetta **regola del "50/50"** per la condivisione dei pagamenti irregolari non recuperabili è stata respinta da quasi tutte le delegazioni e non è stata pertanto inserita nel pacchetto di compromesso.

5. Questioni chiave in sospeso

Molte questioni chiave in sospeso riguardano il regolamento (UE) n. 1307/2013 (**pagamenti diretti**).

Tra queste, la principale è il **sostegno accoppiato facoltativo** (articoli 52 e 53). Tutte le delegazioni possono accettare il testo di compromesso proposto dalla presidenza per l'articolo 52. La maggior parte delle delegazioni può accettare il testo di compromesso relativo all'articolo 53, che consentirebbe agli Stati membri di rivedere ogni anno le loro decisioni nazionali. Tuttavia per alcune delegazioni e per il rappresentante della Commissione la modifica non costituirebbe una semplificazione in quanto eccessiva.

Inoltre varie delegazioni perorano ulteriori modifiche in merito al sostegno accoppiato facoltativo per quanto riguarda: i) i prodotti per i quali può essere concesso il sostegno accoppiato, ii) il sostegno aggiuntivo per le piante proteiche e iii) il metodo per trattare un eventuale superamento dei limiti quantitativi fissati per i pagamenti accoppiati. Tuttavia varie altre delegazioni e il rappresentante della Commissione sono contrari all'aggiunta di una siffatta modifica al pacchetto di compromesso, citando in particolare le implicazioni in termini di OMC.

Un'altra questione in sospeso riguarda il regime relativo ai **giovani agricoltori**. La maggior parte delle delegazioni sostiene o può accettare la proposta della presidenza di respingere le modifiche avanzate dalla Commissione e di mantenere *lo status quo*. Tuttavia alcune delegazioni se ne rammaricano, ritenendo che la proposta della Commissione avrebbe consentito un'utile semplificazione e debba quantomeno essere mantenuta come opzione. Il rappresentante della Commissione è contrario a rendere facoltative le modifiche proposte poiché ciò non farebbe che ampliare ulteriormente e senza necessità il lungo elenco delle scelte in materia di attuazione.

La terza questione in sospeso riguarda la clausola relativa agli **agricoltori in attività**. Tutte le delegazioni appoggiano la flessibilità che sarebbe introdotta dal nuovo articolo 9, paragrafo 7. La maggior parte delle delegazioni può anche appoggiare il nuovo articolo 9, paragrafo 8, che renderebbe facoltativa dal 2018 la clausola relativa agli agricoltori in attività. Tuttavia alcune delegazioni non sono favorevoli a quest'ultima disposizione, preferendo mantenere un approccio armonizzato per tutti gli Stati membri.

L'ultima questione in sospeso in materia di pagamenti diretti è la richiesta avanzata da alcune delegazioni di aggiungere un testo all'articolo 11 per prevedere esplicitamente che gli Stati membri possono modificare le loro decisioni relative al **livellamento** di taluni pagamenti diretti.

Il rappresentante della Commissione ha già indicato che la sua istituzione potrebbe rilasciare una dichiarazione attestante che ciò è già possibile.

Per quanto riguarda il regolamento (UE) n. 1305/2013 (**sviluppo rurale**), alcune delegazioni hanno espresso riserve riguardo alle diverse condizioni applicabili nei casi in cui il sostegno è fornito sotto forma di strumenti finanziari. Il rappresentante della Commissione sottolinea che la promozione dell'utilizzo di tali strumenti è essenziale per stimolare la crescita e l'occupazione nelle zone rurali. Circa il **nuovo strumento di stabilizzazione del reddito**, alcune delegazioni hanno espresso scetticismo riguardo alla soglia del 20% proposta, sostenendo che è incompatibile con l'orientamento al mercato della PAC e che potrebbe avere importanti implicazioni in termini di OMC. Altre delegazioni vorrebbero estendere tale soglia ad altri strumenti di gestione dei rischi.

Quanto al regolamento (UE) n. 1306/2013 (il **regolamento "orizzontale"**), anche se le delegazioni potrebbero accettare la procedura proposta per la fissazione del tasso di adeguamento (**meccanismo della disciplina finanziaria**), alcune di esse accoglierebbero altresì con favore un'ulteriore semplificazione della gestione della **riserva per le crisi nel settore agricolo** la quale, tuttavia, è una questione che deve essere affrontata nel contesto della revisione del regolamento finanziario.